

Italia, Direzione Generale, 21/11/2022

ANAS, RICERCA SU STILI DI GUIDA: GLI AUTOMOBILISTI SI AUTOPROMUOVONO, LA COLPA È SEMPRE DEGLI ALTRI

Convegno sicurezza stradale obiettivo zero vittime

- è il dato che emerge dalla seconda edizione della “Ricerca sugli stili di guida”, promossa da Anas, sulle cattive abitudini degli automobilisti lungo le strade e autostrade di competenza
- la rilevazione condotta dall’Istituto CSA Research evidenzia che il 54,1% dei conducenti non utilizza la freccia al momento del sorpasso
- nel 41,7% dei casi non vengono utilizzati i dispositivi per la ritenuta dei bambini nei sedili anteriori; la percentuale sale al 48,4% in caso di bambini nei sedili posteriori
- la percezione di sé mentre si guida è alta, decisamente meno clemente quando si esprime un giudizio sugli altri

Roma, 21 novembre 2022

Gli automobilisti al volante hanno una percezione di sé e dei propri comportamenti decisamente indulgente e il dito puntato contro gli altri. I pericoli che causano incidenti o situazioni potenzialmente a rischio vengono attribuiti alle condotte altrui.

È la fotografia ai guidatori in viaggio, scattata dalla seconda edizione della **ricerca sugli stili di guida degli utenti**, commissionata da **Anas** (Gruppo FS Italiane) e condotta da **CSA Research - Centro Statistica Aziendale** - con interviste su un campione di oltre 3mila persone e con circa 5mila osservazioni dirette su strada, presentata oggi nell’ambito del **convegno “Sicurezza stradale: obiettivo zero vittime”** organizzato in occasione della giornata mondiale in ricordo delle vittime della strada.

Fattori sociologici e psicologici: i dati sulla percezione di sé e degli altri

Nella percezione di sé e degli altri, mentre si è alla guida, si evidenzia una significativa discrepanza. Per quanto riguarda il rispetto delle regole del codice della strada, in una scala da 1 a 10, **il giudizio su sé stessi oscilla tra un punteggio compreso tra l’8 e l’8,8**. Decisamente meno clementi quando si esprime un giudizio sugli altri: qui la percezione raccoglie consensi che vanno da 5 a 5,9.

(vedi PDF “[Percezione di sé e degli altri \[1\]](#)”)

Questa forma di distorsione percettiva, nota come *self serving bias*, si accentua in modo particolare nel contesto della guida, investendo il giudizio sulla totalità dei comportamenti. L'automobile rappresenta da sempre un oggetto fortemente identitario nella cultura italiana.

Non solo un mezzo di trasporto, ma anche di espressione della propria personalità, una seconda casa in cui si vuole essere comodi e riflettere il proprio stile. Guidare l'auto è dunque un'attività che occupa un tempo significativo della giornata e in cui si riflettono valori e gusti personali.

Nella guida le persone investono tempo e intelligenza, confrontandosi con un contesto che però, soprattutto nei centri metropolitani o trafficati, può essere anche molto stressante.

Come attività che prevalentemente si svolge da soli, **la guida enfatizza inoltre una prospettiva individualistica con atteggiamenti di idealizzazione di sé e ostilità verso gli altri**. In sostanza, la guida rappresenta un piacere individuale mentre gli altri guidatori sono visti come anonimi e potenziali ostacoli, i cui comportamenti sono scorretti.

Il mancato rispetto delle regole

Maglia nera per il **mancato uso delle frecce**. Dalle osservazioni dirette su strada emerge, infatti, come il **54,1% dei conducenti non utilizzi gli indicatori di segnalazione per il cambio di corsia** in fase di sorpasso. Percentuale analoga (54%) non li utilizza per segnalare il rientro dopo il sorpasso. I dati non sono più confortanti per altre tipologie di manovra: il 35,4% degli automobilisti non segnala l'ingresso in strada da rampa di accesso, mentre il 19,5% non indica l'uscita.

(vedi PDF "[Uso delle luci e cambio corsia \[2\]](#)")

Mancato rispetto delle norme del codice della strada anche per quanto riguarda l'utilizzo dei **dispositivi di ritenuta per bambini**: il 41,7% non li utilizza sul lato anteriore della vettura, dato che peggiora se riferito al sedile posteriore dove la percentuale di chi non ne fa uso sale al 48,4%. Infine, il 10,3% dei conducenti **usa impropriamente il telefono cellulare** e l'11,4% non indossa la **cintura di sicurezza**, dato che aumenta vertiginosamente per i passeggeri sul sedile posteriore (75,7%).

(vedi PDF "[Comportamenti e sicurezza conducente e passeggeri \[3\]](#)")

Non va meglio su altri fronti: su oltre **357mila veicoli monitorati**, è stato rilevato il **superamento del limite di velocità** nel 9,6% dei casi; il mancato rispetto della **distanza minima di sicurezza** nel 77,7%.

(vedi PDF "[Velocità e distanze \[4\]](#)")

“Abbiamo chiare indicazioni dalla Capogruppo FS: il traguardo è lo sfidante obiettivo di ridurre al 2030 del 50% le vittime di incidenti stradali per allineare l'Italia alle performance dei più avanzati paesi europei. Con un altro target all'orizzonte successivo, la Vision Zero entro il 2050” ha dichiarato l'**Amministratore Delegato di Anas, Aldo Isi**.

“L'obiettivo – ha proseguito Isi – è contenuto anche nel Piano d'azione strategico sulla sicurezza stradale

della Commissione europea ed è uno stimolo importante a fare sempre meglio per accrescere la sicurezza, puntando sull'innovazione tecnologica”.

“Per conseguire questi risultati – ha concluso Isi - Anas ha predisposto un **piano strategico** nel medio periodo articolato su più fronti (manutenzione, innovazione tecnologica e campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale), che convergono sull'obiettivo di una sempre più elevata sicurezza stradale”.

La metodologia di indagine

La campagna di indagine sulle strade Anas ha visto la realizzazione di tre diversi tipi di attività: il rilevamento di alcuni parametri di guida attraverso sistemi di **rilevazione automatica** (velocità, distanza e occupazione delle corsie su sei tratte stradali); **interviste a un campione di 3.036 utenti**; **osservazioni dirette dei comportamenti** di guida lungo **sei differenti tipologie di strade e autostrade**: il RA10 Raccordo Autostradale “Torino Caselle” in Piemonte; la strada statale 51 di “Alemagna” in Veneto; la strada statale 3bis “Tiberina” tra Terni e Ravenna; la strada statale 1 “Aurelia”, tra Roma e Livorno; la strada statale 16 “Adriatica” tra Bari e Otranto; la A2 “Autostrada del Mediterraneo”.

Le attività di osservazione diretta sono state eseguite con l'impiego di due ricercatori all'interno di un'automobile che ha percorso l'infrastruttura di interesse, registrando un campione di veicoli in transito e i comportamenti dei passeggeri a bordo.

L'impegno di Anas

Anas, in vista dello sfidante obiettivo di ridurre del 50% le vittime di incidenti stradali entro il 2030, è fortemente impegnata nell'implementare la sicurezza agendo su più fronti contemporaneamente con un piano d'azione strategico. In attuazione del grande **piano industriale 2022-2031**, presentato dal **Gruppo Ferrovie dello Stato**, **Anas realizzerà 50 miliardi di euro di investimenti dei 190 miliardi previsti**. Il piano prevede l'aumento delle risorse da destinare alla manutenzione programmata: **al momento sono in corso 1.200 cantieri di manutenzione e 65 cantieri di nuove opere** per un totale di circa **9 miliardi di investimenti**.

Infine, muovendo dal dato che oltre il 93% degli incidenti deriva dal comportamento del guidatore, Anas è impegnata anche nella promozione e diffusione di una cultura della sicurezza stradale, attraverso la campagna di comunicazione **“Quando guidi, guida e basta”**.

Sul sito Anas dedicato alle iniziative della campagna “Guida e Basta” sono disponibili i materiali del convegno **“Sicurezza stradale: obiettivo zero vittime”**: guidaebasta.it/sicurezza-stradale-obiettivo-zero-vittime [5]

Guarda il video "Anas, ricerca sugli stili di guida 2022":

Di seguito alcune immagini dalla campagna di monitoraggio del traffico attraverso sistemi di rilevazione automatica:

Di seguito gli **allegati della ricerca**:

PDF icon

[Sicurezza stradale - Ricerca stili di guida.pdf](#) [6]

Image not found or type unknown

PDF icon

[1. Percezione di sé e degli altri.pdf](#) [1]

Image not found or type unknown

PDF icon

[2. Uso delle luci e cambio corsia.pdf](#) [2]

Image not found or type unknown

PDF icon

[3. Comportamenti e sicurezza conducente e passeggeri.pdf](#) [3]

Image not found or type unknown

PDF icon

[4. Velocità e distanze.pdf](#) [4]

Image not found or type unknown

Collegamenti

[1]

<https://www.stradeanas.it/sites/default/files/1.%20Percezione%20di%20s%C3%A9%20e%20degli%20altri.pdf>

[2] <https://www.stradeanas.it/sites/default/files/2.%20Uso%20delle%20luci%20e%20cambio%20corsia.pdf>

[3]

<https://www.stradeanas.it/sites/default/files/3.%20Comportamenti%20e%20sicurezza%20conducente%20e%20passe>

[4] <https://www.stradeanas.it/sites/default/files/4.%20Velocit%C3%A0%20e%20distanze.pdf>

[5] <https://www.guidaebasta.it/sicurezza-stradale-obiettivo-zero-vittime/>

[6] <https://www.stradeanas.it/sites/default/files/Sicurezza%20stradale%20-%20Ricerca%20stili%20di%20guida.pdf>